

Tavolo Alta Marginalità

Incontro del 21/7/05 h.16.00

PRESENTI:

Antonio Sconosciuto – SdS

Antonella Serani – SdS

Alessandro Cappagli – Assoc. Amici della Strada

Laura Cerretti – Coop. Il Simbolo

Fabio Mordà – Coop. Il Ponte

Giacomo Riparbelli – Coop Promolavoro

Andrea Salati – Croce Rossa Pisa

Luca Zoppi – Coop- Il Cerchio

Studio Mandy – Federazione Nazionale Liberi Circoli – ONLUS

Marzia Tanini – UO Alta Marginalità Az USL 5

Veronica Taccola - UO Alta Marginalità Az USL 5

MATERIALE DISTRIBUITO:

Verbale tavolo 6 Luglio 2005

TRASCRIZIONE CARTELLONI:

POVERTA' - MINORI - ADULTI

Elemento di criticità / considerazioni:

- Sulla condizione di povertà che interessa gli adulti sono reperibili meno dati che sui minori. I dati relativi alla fascia di utenti che si trova fuori dai servizi sono notevoli, lo sportello progetto homeless in sei mesi ha erogato 1970 servizi tra doccie e buoni pasto della Caritas, a questi si aggiungono 2500 pasti distribuiti sulla strada sempre in 6 mesi. I dati dell'indigenza relativamente ai residenti, vedono oltre 700 interventi al mese realizzati dal servizio sociale, a cui si aggiungono oltre 100 interventi al mese sull'emergenza abitativa del comune di Pisa.
- Prestito sociale d'onore: su 30 domande solo 2 sono state accettate
- Adottare strumenti di osservazione nell'area di rischio, e prevedere l'integrazione di progetti e sportelli nel sistema informativo integrato

Proposte:

- Promuovere un incrocio di dati di osservazione sociale con l'analisi economica della città, l'analisi dell'utilizzo degli strumenti finanziari (prestiti, indebitamento etc) e dati sull'usura

CASA

Elemento di criticità / considerazioni:

- uno stipendio da 950/1000 euro raggiunto alla fine di un processo di presa in carico non è sufficiente per avere una casa in affitto così non si può realizzare l'uscita dai servizi. L'azione di accesso alla casa oltre che permettere uscita dai percorsi, costituisce un'azione di prevenzione
- Il tema casa accelera i processi di marginalità-esclusione
- Quale è la politica locale sulle case sfitte?

Proposte:

- integrare il tavolo con la presenza dei proprietari delle case
- provare ad aprire un gruppo su casa facendo una rassegna delle esperienze attive localmente, che sia trasversale a più settori

EMERGENZE

Elemento di criticità / considerazioni:

- L'emergenza in strada è alimentata dai vincoli di accesso al sistema stesso. Come costruire un sistema di risposte?
- Emergenze ricorsive, sono strutturali e costano un'enormità, non possono essere "emergenze"

Proposte

- Utilizzare i livelli essenziali di assistenza come proposta di sistema per l'emergenza
- Servono scelte di rottura per chiudere le "emergenze-non emergenze" cioè quelli ricorsive strutturali
- Percorsi di accompagnamento per i "casi strutturali"
- Provare a costruire tessuti accoglienti nel piano degli investimenti. Esempio: case in cooperative edilizie con appartamenti per inserimento (es. Emilia Romagna)
- Differenziare le emergenze
- Investimenti strutture: ricercare strutture più abbordabili nei costi, cercando tra i beni della diocesi, della pubblica amministrazione
- Dimensionare l'emergenza sistemica facendo una rilevazione complessiva tra settori e servizi
- Coinvolgere al tavolo l'istituto psicologia delle emergenze – prof. Sica UNIPI

Proposta organizzativa del tavolo:

Organizziamo la discussione per ordini del giorno, in modo da permettere un maggior approfondimento dei temi

L'OdG del prossimo tavolo è:

1. Emergenze (differenziazione tra emergenze provocate da elementi climatici o incidentali, unità di crisi e emergenze croniche)
2. Fasce a rischio di emergenza
3. Fasce nuove emergenze sociali (es. transessualità)